

Comune di Sestu

Bando 2015 L.R. 13 ottobre 1998, n. 29

“Tutela e valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna”

Manifestazione d'interesse per interventi di Recupero Primario di fabbricati ricadenti nella proposta di Programma Integrato nel centro matrice di Sestu.

SETTORE URBANISTICA-EDILIZIA

In esecuzione della delibera della **G.R. N. 40/9 del 07.08.2015** e del bando pubblico allegato alla **Determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015** della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica avente ad oggetto "Finanziamento di Programmi Integrati e Piani di Riqualificazione urbana L.R.n.29/1998" - **Bando 2015**.

RENDE NOTO

che i proprietari e/o aventi titolo dei fabbricati ricadenti nella proposta del redigendo Programma Integrato delimitato, all'interno del "centro matrice" del Comune di Sestu, tra Via Roma, parte di Via San Gemiliano, Via Mantova, Via Fiume, Piazza San Salvatore e parte di Via Nuova per la porzione a nord del fiume; e tra parte di Via Monserrato, Piazza Sant'Antonio e parte di Corso Italia per la porzione a sud del fiume (meglio evidenziato nell'elaborato grafico allegato); possono presentare la propria manifestazione d'interesse per partecipare al BANDO 2015 per la valorizzazione dell'edificato storico della Sardegna, nel rispetto della L. R. 13 ottobre 1998, n. 29, che prevede la concessione di contributi per il recupero primario relativi a immobili di epoca antecedente il 1940.

Nel caso non dovessero pervenire sufficienti manifestazioni d'interesse per interventi di Recupero Primario all'interno della suddetta perimetrazione possono essere accettate richieste nelle zone limitrofe, secondo un criterio di priorità per quelle più vicine all'area perimetrata.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il modulo di manifestazione di interesse dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, preferibilmente per posta elettronica certificata (PEC), entro e non oltre le ore 14:00 del 4 Dicembre 2015.

L'integrazione della documentazione, compresa la richiesta di finanziamento e la relativa documentazione, dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune, preferibilmente per posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre le ore 14:00 dell'11 Dicembre 2015.

La richiesta di finanziamento degli interventi di Recupero Primario, ammissibile esclusivamente per gli immobili di epoca antecedente il 1940, deve essere preventivamente inoltrata al Comune di Sestu e deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione, a firma di un tecnico abilitato, in duplice copia:

1. la relazione tecnica che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio;
2. il progetto preliminare dell'intervento di recupero, con localizzazione dell'edificio;
3. il computo metrico estimativo delle opere a firma di un tecnico abilitato, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;
4. la documentazione attestante l'epoca di costruzione dell'immobile;
5. la scheda descrittiva sintetica del singolo intervento di recupero primario;

6. CD contenente istanza di finanziamento e tutta la documentazione di cui ai punti precedenti;
7. Dichiarazione di assenso alla normativa gestionale;
8. Eventuale altra documentazione necessaria per la partecipazione al Bando Regionale.

Nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile pena inammissibilità dell'istanza.

OPERE FINANZIABILI

Sono finanziabili:

- per gli **edifici unimmobiliari**:
 - a) Il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
 - b) Il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.
- per gli **edifici plurimmobiliari**:
 - a) Il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
 - b) Il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva;
 - c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre le spese tecniche (a titolo semplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. n. 29/1998, il finanziamento deve essere calcolato sulle spese ammissibili effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario.

L'entità del finanziamento concesso, pertanto, sarà stabilito tenendo conto dell'importo totale delle spese delle opere ammissibili, al netto di eventuali provvidenze ottenute mediante ricorso ad altre leggi nazionali e/o regionali, oppure ad agevolazioni fiscali (si veda ad esempio, la detrazione IRPEF per gli interventi di ristrutturazione edilizia).

Si evidenzia che la partecipazione al bando non prevede l'automatico finanziamento dell'istanza, nel caso l'ammontare dei costi complessivi degli interventi eccedano il massimale di finanziamento attribuito al Comune di Sestu si renderà necessario procedere all'ulteriore selezione delle istanze sulla base dei seguenti criteri di scelta prioritaria (allegato E - Bando Regionale):

1. epoca di costruzione dell'edificio;
2. recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario;
3. tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale e decoro;
4. stato di degrado (alto, medio, basso).

Non sono ammessi a finanziamento gli interventi già realizzati in data anteriore alla pubblicazione del presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla L.R. 29/98, al bando pubblico e relativi allegati alla determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015 della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica.

ALLEGATI:

1. Planimetria contenente la perimetrazione, nell'ambito del centro matrice, della proposta "Piano Integrato" oggetto del Bando;
2. Manifestazione di interesse;
3. Domanda di finanziamento;
4. Scheda Sintetica;
5. Assenso Piano Gestionale
6. Allegato E – Criteri scelta prioritaria